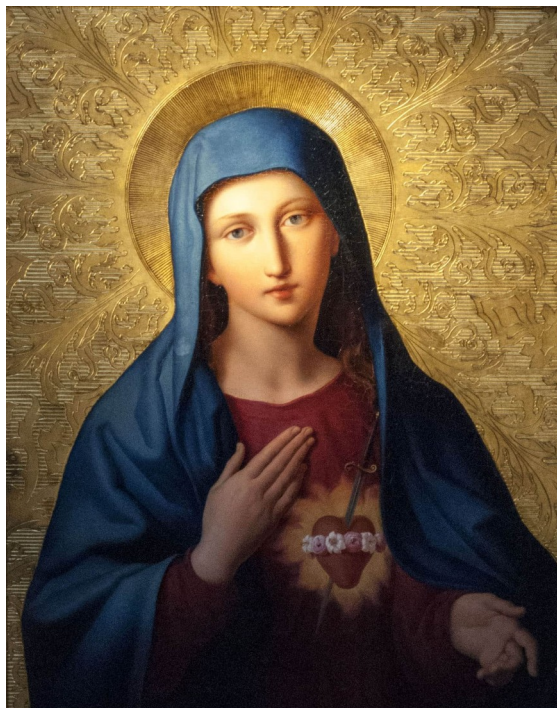


ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA



SANTO ROSARIO PER LA PACE

**ACCOMPAGNATI DAL MAGISTERO
DI SAN GIOVANNI XXIII E DI PAPA FRANCESCO**

**PREGHIERA DI CONSACRAZIONE E AFFIDAMENTO
DELLA RUSSIA E DELL'UCRAINA
AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA
IN COMUNIONE CON
PAPA FRANCESCO E TUTTI I VESCOVI DEL MONDO**

**Chiesa di Santa Caterina a Magnanapoli
Venerdì 25 marzo 2022**

PRIMO MISTERO DOLOROSO: GESÙ PREGA AGONIZZANTE NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Ave ave, ave Maria. Ave ave, ave Maria

Dal Vangelo secondo Luca:

(Lc 22,44)

Al monte degli ulivi Gesù, entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra.

Dalla Lettera Enciclica “Pacem in Terris” di San Giovanni XXIII:

In una convivenza ordinata e feconda va posto come fondamento il principio che ogni essere umano è persona cioè una natura dotata di intelligenza e di volontà libera; e quindi è soggetto di diritti e di doveri che scaturiscono immediatamente e simultaneamente dalla sua stessa natura: diritti e doveri che sono perciò universali, inviolabili, inalienabili. (...) Che se poi si considera la dignità della persona umana alla luce della rivelazione divina, allora essa apparirà incomparabilmente più grande, poiché gli uomini sono stati redenti dal sangue di Gesù Cristo, e con la grazia sono divenuti figli e amici di Dio e costituiti eredi della gloria eterna.

Dalla Omelia di Papa Francesco al Sacrario Militare di Redipuglia:

Mentre Dio porta avanti la sua creazione, e noi uomini siamo chiamati a collaborare alla sua opera, la guerra distrugge. Distrugge anche ciò che Dio ha creato di più bello: l'essere umano. La guerra stravolge tutto, anche il legame tra i fratelli. La guerra è folle, il suo piano di sviluppo è la distruzione: volersi sviluppare mediante la distruzione.

Preghiamo.

O Dio, tu hai rivelato che gli operatori di pace saranno chiamati tuoi figli:

concedi a noi di ricercare sempre quella giustizia che, sola, può garantire una pace stabile e autentica.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Padre Nostro, Ave Maria (10), Gloria al Padre, Gesù perdona le nostre colpe.

SECONDO MISTERO DOLOROSO: GESÙ È FLAGELLATO ALLA COLONNA

Ave ave, ave Maria. Ave ave, ave Maria.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 27,26)

Pilato rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Dalla Lettera Enciclica “Pacem in Terris” di San Giovanni XXIII:

Non ci sono esseri umani superiori per natura ed esseri umani inferiori per natura; ma tutti gli esseri umani sono uguali per dignità naturale. Di conseguenza non ci sono neppure comunità politiche superiori per natura e comunità politiche inferiori per natura: tutte le comunità politiche sono uguali per dignità naturale, essendo esse dei corpi le cui membra sono gli stessi esseri umani. Né va quindi dimenticato che i popoli, a ragione, sono sensibilissimi in materia di dignità e di onore. (...) Inoltre la verità esige che nelle molteplici iniziative rese possibili dai progressi moderni nei mezzi espressivi — iniziative attraverso le quali si diffonde la mutua conoscenza fra i popoli — ci si ispiri a serena obiettività: il che non esclude che sia legittima nei popoli una preferenza di far conoscere gli aspetti positivi della loro vita. Vanno però respinti i metodi di informazione con i quali, venendo meno alla verità, si lede ingiustamente la reputazione di questo o di quel popolo.

Dalla Omelia di Papa Francesco al Sacrario Militare di Redipuglia:

La cupidigia, l'intolleranza, l'ambizione al potere... sono motivi che spingono avanti la decisione bellica, e questi motivi sono spesso giustificati da un'ideologia; ma prima c'è la passione, c'è l'impulso distorto. L'ideologia è una giustificazione, e quando non c'è un'ideologia, c'è la risposta di Caino: “A me che importa?”. «Sono forse io il custode di mio fratello?». La guerra non guarda in faccia a nessuno: vecchi, bambini, mamme, papà... “A me che importa?”.

Preghiamo.

O Dio,

che con paterna bontà ti prendi cura di tutti,

fa' che gli uomini,

che hanno da te un'unica origine,

formino una sola famiglia

e con animo fraterno vivano uniti nella pace.

Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Padre Nostro, Ave Maria (10), Gloria al Padre, Gesù perdona le nostre colpe.

TERZO MISTERO DOLOROSO: GESÙ È CORONATO DI SPINE

Ave ave, ave Maria. Ave ave, ave Maria.

Dal Vangelo secondo Matteo:

(Mt 27 28-29)

I soldati spogliarono Gesù, gli fecero indossare un mantello scarlato, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!».

Dalla Lettera Enciclica “Pacem in Terris” di San Giovanni XXIII:

Ogni essere umano ha il diritto all'esistenza, all'integrità fisica, ai mezzi indispensabili e sufficienti per un dignitoso tenore di vita, specialmente per quanto riguarda l'alimentazione, il vestiario, l'abitazione, il riposo, le cure mediche, i servizi sociali necessari; ed ha quindi il diritto alla sicurezza in caso di malattia, di invalidità, di vedovanza, di vecchiaia, di disoccupazione, e in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Dalla Omelia di Papa Francesco al Sacrario Militare di Redipuglia:

Anche oggi, dopo il secondo fallimento di un'altra guerra mondiale, forse si può parlare di una terza guerra combattuta “a pezzi”, con crimini, massacri, distruzioni...Caino direbbe: «Sono forse io il custode di mio fratello?».

Questo atteggiamento è esattamente l'opposto di quello che ci chiede Gesù nel Vangelo. Abbiamo ascoltato: Lui è nel più piccolo dei fratelli: Lui, il Re, il Giudice del mondo, Lui è l'affamato, l'assetato, il forestiero, l'ammalato, il carcerato... Chi si prende cura del fratello, entra nella gioia del Signore; chi invece non lo fa, chi con le sue omissioni dice: "A me che importa?", rimane fuori.

Preghiamo.

O Dio, creatore del mondo,
che guidi il corso dei secoli
secondo la tua volontà,
ascolta con bontà le nostre preghiere,
e concedi serenità e pace ai nostri giorni,
perché con gioia incessante
lodiamo la tua misericordia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Padre Nostro, Ave Maria (10), Gloria al Padre, Gesù perdona le nostre colpe.

QUARTO MISTERO DOLOROSO: GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Ave ave, ave Maria. Ave ave, ave Maria.

Dal Vangelo secondo Giovanni:

(Gv 19 17-18)

Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

Dalla Lettera Enciclica "Pacem in Terris" di San Giovanni XXIII:

La dignità di persona, propria di ogni essere umano, esige che esso operi consapevolmente e liberamente. Per cui nei rapporti della convivenza, i diritti vanno esercitati, i doveri vanno compiuti, le mille forme di collaborazione vanno attuate specialmente in virtù di decisioni personali; prese cioè per convinzione, di propria iniziativa, in attitudine di responsabilità, e non in forza di coercizioni o pressioni provenienti soprattutto dall'esterno. (...) Una convivenza fondata soltanto su rapporti di forza non è umana. In essa infatti è inevitabile che le persone siano coartate o compresse, invece di essere facilitate e stimolate a sviluppare e perfezionare se stesse.

Dalla Omelia di Papa Francesco al Sacrario Militare di Redipuglia:

Anche oggi le vittime sono tante... Come è possibile questo? E' possibile perché anche oggi dietro le quinte ci sono interessi, piani geopolitici, avidità di denaro e di potere, c'è l'industria delle armi, che sembra essere tanto importante! E questi pianificatori del terrore, questi organizzatori dello scontro, come pure gli imprenditori delle armi, hanno scritto nel cuore: "A me che importa?". E' proprio dei saggi riconoscere gli errori, provarne dolore, pentirsi, chiedere perdono e piangere.

Preghiamo.

Dio, tu sei la vera pace
e non ti può accogliere
chi seminar discordia e medita violenza:
concedi a coloro che promuovono la pace
di perseverare nel bene,
e a coloro che la ostacolano
di trovare la guarigione, allontanandosi dal male.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Padre Nostro, Ave Maria (10), Gloria al Padre, Gesù perdona le nostre colpe.

QUINTO MISTERO DOLOROSO: GESÙ MUORE SULLA CROCE

Ave ave, ave Maria. Ave ave, ave Maria.

Dal Vangelo secondo Giovanni:

(Gv 19,25.30)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Dalla Lettera Enciclica "Pacem in Terris" di San Giovanni XXIII:

La Pace in terra, anelito profondo degli esseri umani di tutti i tempi, può venire instaurata e consolidata solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio. I progressi delle scienze e le invenzioni della tecnica attestano come negli esseri e nelle forze che compongono l'universo, regni un ordine stupendo; e attestano pure la grandezza dell'uomo, che scopre tale ordine e crea gli strumenti idonei per impadronirsi di quelle forze e volgerle a suo servizio.

Dalla Omelia di Papa Francesco al Sacrario Militare di Redipuglia:

Con quel “A me che importa?” che hanno nel cuore gli affaristi della guerra, forse guadagnano tanto, ma il loro cuore corrotto ha perso la capacità di piangere. Caino non ha pianto. Non ha potuto piangere. Con cuore di figlio, di fratello, di padre, chiedo a tutti voi e per tutti noi la conversione del cuore: passare da “A me che importa?”, al pianto. Per tutti i caduti della “inutile strage”, per tutte le vittime della follia della guerra, in ogni tempo. Il pianto. Fratelli, l’umanità ha bisogno di piangere, e questa è l’ora del pianto.

Preghiamo.

Dio misericordioso e forte,
che annienti le guerre e abbassi i superbi,
allontana al più presto dall’umanità orrori e lacrime,
perché tutti possiamo essere chiamati veramente tuoi figli;
guarda con amore i profughi, gli esuli, le vittime della segregazione
e i bambini abbandonati e indifesi,
perché sia dato a tutti
il calore di una casa e di una patria,
e a noi un cuore sensibile e generoso
verso i poveri e gli oppressi.
Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Padre Nostro, Ave Maria (10), Gloria al Padre, Gesù perdona le nostre colpe.

SALVE REGINA

*Salve, Regina, Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus, éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exsílum, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!*

LITANIE LAURETANE PER LA PACE

Signore pietà, **Signore pietà**
Cristo pietà, **Signore, pietà.**
Signore pietà, **Signore, pietà**
Gesù, Re di Pace, abbi pietà di noi.

Cristo ascoltaci, **Cristo ascoltaci.**
Cristo esaudiscici, **Cristo esaudiscici.**
Padre del cielo, che sei Dio, **abbi pietà di noi.**
Gesù, Re di pace, abbi pietà di noi.

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio, **abbi pietà di noi.**
Spirito Santo, che sei Dio, **abbi pietà di noi.**
Santa Trinità, unico Dio, **abbi pietà di noi.**
Gesù, Re di pace, abbi pietà di noi.

Santa Maria, **prega per noi.**
Santa Madre di Dio, **prega per noi.**
Santa Vergine delle vergini, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Madre di Cristo, **prega per noi.**
Madre della Chiesa, **prega per noi.**
Madre di misericordia, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.
Madre della divina grazia, **prega per noi.**
Madre della speranza, **prega per noi.**
Madre purissima, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Madre castissima, **prega per noi.**
Madre sempre vergine, **prega per noi.**
Madre immacolata, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.
Madre degna d'amore, **prega per noi.**
Madre ammirabile, **prega per noi.**
Madre del buon consiglio, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Madre del Creatore, **prega per noi.**
Madre del Salvatore, **prega per noi.**
Vergine prudente, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Vergine degna di onore, **prega per noi.**
Vergine degna di lode, **prega per noi.**
Vergine potente, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Vergine clemente, **prega per noi.**
Vergine fedele, **prega per noi.**
Specchio di perfezione, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Sede della Sapienza, **prega per noi.**
Fonte della nostra gioia, **prega per noi.**
Tempio dello Spirito Santo, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Tabernacolo dell'eterna gloria, **prega per noi.**
Dimora consacrata di Dio, **prega per noi.**
Rosa mistica, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Torre della santa città di Davide, **prega per noi.**
Fortezza inespugnabile, **prega per noi.**
Santuario della divina presenza, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Arca dell'alleanza, **prega per noi.**
Porta del cielo, **prega per noi.**
Stella del mattino, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Salute degli infermi, **prega per noi.**
Rifugio dei peccatori, **prega per noi.**
Conforto dei migranti, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Consolatrice degli afflitti, **prega per noi.**
Aiuto dei cristiani, **prega per noi.**
Regina degli angeli, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Regina dei patriarchi, **prega per noi.**
Regina dei profeti, **prega per noi.**
Regina degli Apostoli, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Regina dei martiri, **prega per noi.**
Regina dei confessori della fede, **prega per noi.**
Regina delle vergini, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Regina di tutti i santi, **prega per noi.**
Regina concepita senza peccato, **prega per noi.**
Regina assunta in cielo, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Regina del rosario, **prega per noi.**
Regina della famiglia, **prega per noi.**
Regina della pace, **prega per noi.**
Regina della pace, prega per noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **perdonaci, Signore.**
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **ascoltaci, Signore.**
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**
Gesù, re di pace, abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.
Concedi ai tuoi fedeli,
Signore Dio nostro, di godere sempre
la salute del corpo e dello spirito,
per la gloriosa intercessione
di Maria santissima, sempre vergine,
salvaci dai mali che ora ci rattristano
e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione,
ricorriamo a te.

Tu sei Madre, ci ami e ci conosci:
niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore.

Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente
tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù,
Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione
delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre
mondiali.

Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo
tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani.

Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci
siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo.

Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare
l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo
custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune.

Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il
peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle.

Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi.

E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità
del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona,
ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci.

È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la
Chiesa e per l'umanità.

Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci
conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli
che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione.

In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci.

Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?"

Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo.

Riponiamo la nostra fiducia in te.

Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo.

Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino».

Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità.

Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace.

Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione.

Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra, conserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti.

Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato.

E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace.

Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro

case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio»: così ti ha affidato ciascuno di noi.

Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre».

Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia.

In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te.

E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te.

Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falciati dalla guerra,

dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina.

Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace.

Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà.

A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate.

Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio.

Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace".

Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione.

Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace.

Amen.

